

Prezzo alla stalla l'esempio di Compral Latte

di **Orlando Fortunato**

L'assemblea della cooperativa piemontese ha parlato di garanzia e stabilità per gli allevatori associati. Obiettivi raggiunti anche grazie allo strumento del prezzo indicizzato. La cooperativa conferisce il prodotto alle Latterie Inalpi di Moretta, Cuneo

Affrontare la crisi di mercato del latte è possibile, per gli allevatori. Ottenere un prezzo del latte alla stalla ancora remunerativo si può. Queste le convinzioni che hanno alzato il morale di chiunque abbia assistito all'assemblea annuale della cooperativa piemontese Compral Latte. La cooperativa vanta oltre 230 aziende zootecniche associate. Intanto i numeri realizzati nella camp-

agna produttiva 1° aprile 2025 - 31 marzo 2026. Questi, illustrati in assemblea dal presidente Raffaele Tortalla e dal direttore Marcello Pellegrino, parlano di una quantità media di latte conferito nel corso della campagna pari a 6.500 quintali di latte al giorno, equivalenti in totale in questi 12 mesi a 2.372.500 quintali di latte conferiti.

Cifre che collocano Compral Latte come

uno dei player più rappresentativi del comparto lattiero caseario piemontese, rappresentando circa il 25% del latte regionale raccolto, con volumi che portano il fatturato a superare i 135 milioni di euro. Questi dati, sottolinea Tortalla, sottolineano come continui il consolidamento della Compral Latte.

Il presidente ha ricordato come la situazione del mercato lattiero caseario europeo e nazionale resti molto complicata. Ma "proprio in questi momenti di forte instabilità Compral Latte è stata capace, grazie allo strumento del prezzo indicizzato, di garantire la giusta stabilità alle nostre aziende associate. Una stabilità che viene declinata sia dal punto di vista della garanzia del ritiro di tutti i volumi di latte prodotto indipendentemente da qualunque ragionamento di limiti alle produzioni sia in termini economici".

"Guardare con serenità al futuro"

Questi due aspetti "soprattutto in questi momenti fanno la differenza e pongono i nostri allevatori al riparo delle forti e rapide oscillazioni di mercato caratterizzate anche da situazioni speculative. La nostra filiera garantisce la produzione di un latte di qualità e ne vede la giusta valorizzazione economica, nel rispetto dell'andamento dell'indice".

In Italia a partire dall'ultimo trimestre del 2025, ha continuato il presidente, "gli scenari del prezzo riconosciuto al latte alla stalla hanno iniziato a presentare delle forti criticità, che si sono concretizzate con l'inoltro di disdette da parte di alcuni caseifici e la forte discesa dei prezzi riconosciuti al latte prodotto. Tali situazioni fortunatamente non hanno riguardato i nostri allevatori, che grazie alla stabilità



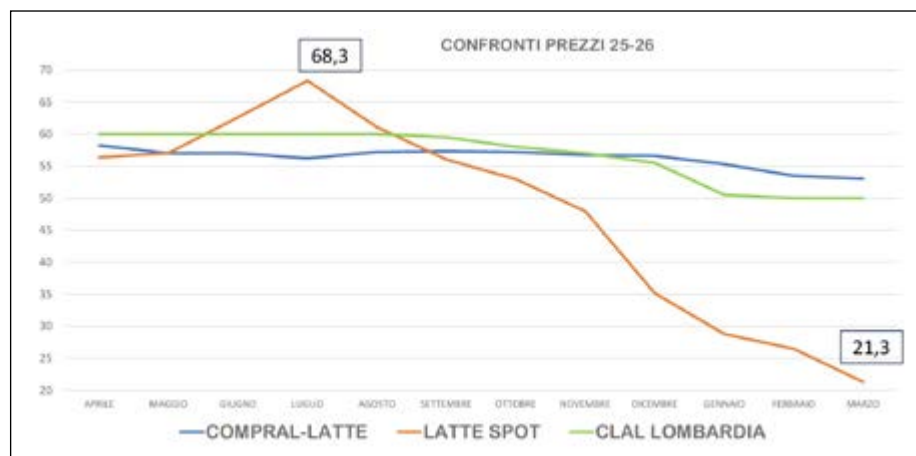
Un momento dell'assemblea. Da sinistra: Gianpiero Conte, presidente del collegio sindacale, Raffaele Tortalla, presidente di Compral Latte, Marcello Pellegrino, direttore, Roberto Chialva, vicepresidente

del nostro progetto riconoscono il ruolo di tutela fondamentale della nostra cooperativa. Una realtà, quella di Compral Latte, capace di dare concretezza e stabilità nel lungo termine al progetto, con una filiera in grado di rispondere alle esigenze dell'intero comparto lattiero caseario piemontese permettendo alle aziende socie di avere un più ampio orizzonte temporale che permetta di guardare con serenità al futuro". La consolidata progettualità di Compral Latte, ha concluso Tortalla, "vede il conferimento dell'intera produzione di latte veicolato dalla nostra cooperativa alle Latterie Inalpi di Moretta per la sua trasformazione in polvere. Quest'ultima viene successivamente conferita all'industria dolciaria Gruppo Ferrero di Alba per la sua valorizzazione nelle loro preparazioni".

Sempre in assemblea Pellegrino ha affermato: "La nostra filiera, anche in momenti complessi come quelli che sta attraversando il mercato lattiero caseario, si dimostra capace di garantire la trasparenza della formazione del prezzo riconosciuto ai soci conferenti, grazie al sistema del prezzo indicizzato elaborato dall'Università cattolica di Piacenza."

Il contesto economico generale del comparto lattiero caseario, ha continuato il direttore, "descrive surplus di produzione di latte pari a +7% a livello europeo e a +3% a livello nazionale. Situazioni internazionali complesse, dazi e tensioni geopolitiche, consumi interni in calo han fatto sì che da ottobre 2025 il prezzo del latte pagato alla stalla subisse una rapida e decisa contrazione. In tali scenari gli allevatori di Compral Latte trovano una tutela nella progettualità della filiera. Un sistema che

Tre prezzi del latte a confronto, da aprile 2025 a marzo 2026



(fonte: Compral Latte)

garantisce stabilità nel medio-lungo termine, che non si pone l'obiettivo di rincorrere le punte alte di prezzo del mercato e che assicura nei momenti di crollo del prezzo del latte come quello che stiamo vivendo". La determinazione del prezzo "permette di dare la giusta tranquillità all'allevatore indipendentemente dalle dimensioni e dai volumi, senza l'applicazione di fasce produttive, valorizzando la capacità di fare qualità a tutela dei nostri territori. E da inizio 2026 si è registrata un'inversione di tendenza con il progressivo aumento delle voci del paniere del nostro indice che a marzo ne determinerà un ulteriore incremento con l'aumento del prezzo riconosciuto ai nostri allevatori".

"Il sistema tiene conto dei costi di produzione"

In questa pur grave situazione genera-

le di mercato, ha concluso il direttore Pellegrino, "il sistema indicizzato conferma i suoi punti di forza e lo scopo per cui è stato ideato e strutturato: considerare sempre nel computo dei prezzi l'andamento dei costi di produzione delle aziende agricole, mantenere una linearità nel tempo con la garanzia che a variazioni importanti di mercato corrispondono variazioni di prezzo equilibrate e distribuite nel tempo, evitando andamenti isterici del prezzo garantendo quindi una stabilità nel lungo periodo alle aziende conferenti".

Tortalla ha aggiunto: "Il percorso di crescita virtuosa di Compral Latte continua e si ritrova nella bontà dell'indice, che tenendo conto degli andamenti delle quotazioni delle materie prime e del fattore qualitativo del prodotto, si è attestato per la campagna appena conclusa su un prezzo medio di cooperativa pari a 56,50 centesimi al litro. Valore che, se considerato sull'anno solare 2025, vede un prezzo medio di cooperativa attestarsi a 57,40 centesimi al litro".

Parallelamente nell'arco dell'ultima campagna i tenori medi in grasso e proteine espressi in grammi si sono consolidati arrivando per la componente del grasso al 4,26 e per quella delle proteine al 3,56. Discorso analogo vale per le cellule somatiche, attestatesi in media a 237.250 CS/ml, e per la carica batterica, che è stata pari a 17.941 ufc/ml.

Andamento dei prezzi medi del latte nella campagna 2025-2026

	Compral Latte	Lombardia CLAL	Spot Lodi
Media ponderata aprile 25 - marzo 26 (A)	56,2	56,5	47,3
Volatilità (B)	54,95 / 57,45 ±1,25	52,7 / 60,3 ±3,80	31,5 / 63,1 ±15,8
Variazione prezzo max - prezzo min (C)	5,2 cent/litro 8,9%	10,0 cent/litro 16,6%	47,0 cent/litro 68,8%

(Fonte: Compral Latte)

A) Calcolato considerando l'andamento mensile dei volumi.

B) Differenza tra i singoli prezzi mensili e la loro media annuale.

C) Commenta Marcello Pellegrino: "Il sistema del prezzo indicizzato garantisce la maggiore stabilità del prezzo nel tempo".